

365 pmi days

Industriamoci

INTERVISTA A STEFANO ZAPPONINI, VICE PRESIDENTE PICCOLA INDUSTRIA CONFINDUSTRIA



È partita la macchina organizzativa che vedrà le piccole e medie imprese di tutta Italia aprire le porte agli studenti per la quinta edizione della Giornata nazionale delle pmi e regalare loro un'opportunità per cominciare ad immaginare il proprio futuro, perché no, anche in una delle realtà che visiteranno.

Abbiamo incontrato Stefano Zapponini, che dal 2010 coordina il gruppo di lavoro imprenditoriale sul Pmi Day.

Qual è lo spirito che muove questo sforzo organizzativo?

In Italia è ancora troppo diffusa una visione riduttiva e superficiale dell'impresa.

La creazione di un contesto favorevole all'imprenditorialità è innanzi tutto un processo culturale, di legittimazione del ruolo dell'impresa, la cui reale funzione nell'economia e nella società non è ancora oggi adeguatamente percepita.

Per questo Piccola Industria si dà da fare per rafforzare l'impegno per la diffusione della cultura imprenditoriale in particolare tra i giovani, guardando a coloro che hanno

prospettiva e naturale propensione al cambiamento.

Coinvolgere i giovani, portarli nelle fabbriche, far conoscere loro l'impresa, i valori, i fattori che ne determinano il successo e la comunità che si muove significa anche contribuire a collegare più sistematicamente il "sapere" con il "fare". È necessario che i profili formativi siano adeguati a far emergere le potenzialità della nostra economia, ma occorre anche stimolare nei giovani curiosità e creatività, offrendo loro opportunità di apprendimento sul campo, partendo da un concetto più ampio di "conoscenza" dove idea, progetto e impresa sono un tutt'uno.

Si colloca in questa prospettiva il percorso comune tra le attività che le diverse aree di Confindustria dedicano alle nuove generazioni sui temi dell'orientamento, della cultura d'impresa e della nuova imprenditorialità, che Piccola Industria ha promosso e intende ulteriormente valorizzare in collaborazione con l'Area Politiche territoriali, Innovazione ed Education, con i Giovani Imprenditori e con la Commissione Cultura. >

Facciamo un bilancio delle precedenti edizioni.

Più che di bilanci dobbiamo parlare di obiettivi futuri, il progetto è, come ho già detto, alla quinta edizione e vogliamo continuare a migliorare e a raggiungere nuovi traguardi. Potrei citare i **100.000 giovani che in quattro anni sono entrati nelle nostre imprese**, ma stiamo già guardando a quelli che le visiteranno prossimamente che ci auguriamo siano sempre di più e con lo stesso entusiasmo; oppure potrei dire che Industriamoci ha visto **in campo 80 associazioni di Confindustria**, ma siamo più concentrati a far partecipare quelle che non hanno mai aderito e che speriamo presto di azzerare; infine dovrei citare le circa **1.000 imprese che hanno aperto le porte dei loro stabilimenti** e hanno organizzato interessanti visite guidate trasferendo ai giovani la passione, le competenze e i valori che muovono l'agire dei propri imprenditori, ma preferisco parlarvi di quelle che ospiteranno i ragazzi quest'anno, soprattutto perché ci sarà una significativa apertura alle startup.

Ci avviciniamo alla data del 14 novembre, in cui si svolgerà la quinta Giornata nazionale delle piccole e medie imprese, quali saranno dunque le novità?

La novità maggiore quest'anno riguarda proprio la data. Siamo giunti alla quinta edizione, il nuovo presidente della Piccola Industria Alberto Baban, che per le precedenti edizioni si era impegnato in prima linea per questa iniziativa nella definizione della progettualità e delle modalità organizzative come componente del gruppo di lavoro, ha deciso non solo di portare avanti l'iniziativa, ma di estenderla.

Il positivo rapporto creato con il mondo dell'istruzione attraverso la Giornata nazionale delle piccole e medie imprese, avviata nel 2010, verrà quindi reso più ampio e continuativo trasformando l'iniziativa in un progetto permanente, sarà come avere "365 pmi days".

Industriamoci non è più un progetto legato solo alla Giornata nazionale delle piccole e medie imprese, ma **una cornice di riferimento all'interno della quale ricondurre le attività dedicate alla cultura d'impresa e all'education** stabilmente promosse nell'arco dell'anno su tutto il territorio. Il Pmi Day resta sempre il punto di approdo del progetto, il momento in cui fare un bilancio di tutte le attività indirizzate a studenti e insegnanti svolte durante l'anno, ma anche un momento di sintesi di comunicazione in merito alle attività realizzate.

Tramite il nuovo gruppo di lavoro, stiamo censendo tutte le iniziative che vengono stabilmente organizzate sul territorio dalla Piccola Industria sui temi trasversalmente condivisi dell'education e della cultura d'impresa, per cercare di portarle tutte sotto un unico brand Industriamoci che potrebbe fare da moltiplicatore in termini di visibilità e comunicazione rispetto alle singole iniziative.



Stefano Zapponini



QUINTA GIORNATA
NAZIONALE
DELLE PICCOLE
E MEDIE IMPRESE




Industriamoci

Ci sono state già iniziative sul territorio "target" Industriamoci?

La prima esperienza coordinata in questa direzione è stata la premiazione, il 4 luglio, del Concorso nazionale "Ripensiamo il futuro" promosso dal Comitato Piccola Industria Confindustria Fermo.

Si tratta di un'iniziativa volta a promuovere il dibattito nelle classi e nelle famiglie, a valorizzare le idee dei giovani e ad avvicinare il sistema formativo al mondo delle imprese. Rivolto agli alunni delle scuole medie inferiori e superiori chiamati ad elaborare temi connessi alle criticità del mercato del lavoro e al rapporto scuola-impresa, il Concorso invitava a presentare nuove idee per prodotti innovativi, elaborando un business plan semplificato. È stata una bella iniziativa che ha messo in luce la creatività e la fantasia di centinaia di studenti, facendo emergere le loro idee e le loro interessanti proposte per il mondo del lavoro e dell'impresa. Sono state assegnate borse di studio e premi in denaro per l'innovazione tecnologica alle scuole più partecipative.

Come ci anticipava, quest'anno tra le aziende che apriranno le porte alle visite aziendali per il Pmi Day ci saranno anche le startup.

Sì, abbiamo pensato di coinvolgere anche le startup nei tour delle visite aziendali in cui saranno coinvolti gli studenti. Queste realtà sono infatti un patrimonio strategico per i territori che le ospitano e possono essere un buon esempio per i giovani studenti che ne scoprono l'esistenza e il modo di lavorare. Con il progetto AdottUp anche le piccole imprese stanno cominciando ad avvicinarsi a queste aziende "ai nastri di partenza". È un'iniziativa win-win, dalla quale escono vincenti e arricchite tanto le startup adottate che mutuano dalle piccole aziende la loro esperienza sul mercato e possono sviluppare le migliori idee in un contesto solido e collaudato, sia le pmi che si avvantaggiano di preziosi input all'innovazione, diversificano il proprio business, arricchiscono il proprio sistema di offerta. Per questo motivo abbiamo chiesto alle associazioni territoriali di coinvolgerle, anche per rafforzare questa collaborazione. 

CHIARA SANTARELLI

GRUPPO DI LAVORO

STEFANO ZAPPOINI

MANUELA BONETTI
LOMBARDIA (ESCLUSA BRESCIA)

SEBASTIANO BONGIOVANNI
SICILIA

VITTORIA CARLI
LAZIO

MASSIMO CAVAZZA
EMILIA ROMAGNA, TOSCANA

ROSANNA DIAMIDA
BRINDISI, LECCE, TARANTO

CINZIA LA ROSA
VENETO, FRIULI VENEZIA GIULIA, TRENTO ALTO ADIGE

MARIA PIA LIGUORI
BARI, FOGGIA

ROBERTO MAGLIULO
CAMPANIA, CALABRIA, SARDEGNA

DIEGO MINGARELLI
MARCHE, UMBRIA

CARLO ROBIGLIO
PIEMONTE, VALLE D'AOSTA, LIGURIA

PIETRO ROSICA
ABRUZZO, MOLISE

ELISA TORCHIANI
BRESCIA

PER INFO WWW.CONFINDUSTRIA.IT/PMIDAY.HTM